

Milano, 24.11.2025

L’Ingegneria Civile per lo sviluppo dell’Italia

Comunicato stampa

Venerdì 14 novembre, nell’aula De Donato del Politecnico di Milano, alla presenza di oltre 200 partecipanti, di cui oltre settanta studenti, e in collegamento da remoto con oltre un centinaio di professionisti e universitari, si è svolto il primo evento organizzato dalla **Federazione Nazionale di Ingegneria Civile**. L’evento, organizzato per promuovere il ruolo che l’Ingegneria Civile svolge quotidianamente nei molteplici ambiti ove è chiamato ad operare, si è articolato in tre momenti successivi. Ha introdotto i lavori il Presidente della Federazione, prof. Marco di Prisco, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano, ricordando gli scopi della Federazione che vede come soci fondatori cinque associazioni di settore: l’Associazione Geotecnica Italiana (AGI), l’Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso (AICAP), l’Associazione Nazionale Italiana di Ingegneria Sismica (ANIDIS), il Collegio dei Tecnici dell’Acciaio (CTA), il Collegio dei Tecnici dell’Industrializzazione Edilizia (CTE).

A seguire sono intervenuti per i saluti il Rettore, Prof.sa Donatella Sciuto, che ha salutato con favore l’iniziativa sottolineando la necessità della sua costituzione, e l’ingegnere Michele Capè, Presidente della Commissione Strutture del Collegio degli Ingegneri della Provincia di Milano, in rappresentanza del Presidente Carlotta Penati.

Il primo momento ha visto la partecipazione da remoto del professore di rischi climatici e ambientali all’Università di Oxford, Jim Hall, 160° Presidente dell’Institute of Civil Engineering del Regno Unito (ICE), membro del Comitato per l’adattamento ai cambiamenti climatici del Regno Unito dal 2009 al 2019 e del Consiglio per la scienza e la tecnologia del Primo Ministro del Regno Unito, e dell’ingegnere Claude Le Quéré, progettista di ponti e responsabile delle Strutture Civili di EGIS, Presidente della Association Française de Génie Civil (AFGC). Entrambi i relatori, sulla base di un’esperienza consolidata nel tempo, hanno illustrato i numerosi vantaggi derivanti dall’opportunità di disporre in ambito nazionale di un unico riferimento per l’Ingegneria Civile. In particolare, entrambi hanno sottolineato come la Federazione sia utile a rendere noto presso la Società Civile, l’Amministrazione Pubblica, gli Enti Governativi e i vari settori produttivi, l’utilità di una casa comune che consenta di rendere sinergici i singoli attori che operano efficacemente in settori specifici, ma che non sempre riescono ad esprimere una visione comune su temi di rilevanza nazionale.

Nei due interventi successivi, il Professor Viktor Mechtcherine della Università tecnica di Dresda e l’ing. Arianna Minoretti, ingegnere capo del Dipartimento di Tecnologia e Sviluppo dell’Amministrazione Norvegese per il Trasporto Pubblico, hanno mostrato, a partire da esperienze maturate in Germania e Norvegia, quanto innovazione c’è nel campo dell’ingegneria civile e quanto bisogno ci sia di Ingegneria Civile tecnologicamente evoluta per affrontare le esigenze attuali di controllo del patrimonio infrastrutturale esistente e di una progettazione avanzata sostenibile.

Il secondo momento è stato preceduto dai saluti, dalla Sede del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Presidente Massimo Sessa, che, congratolandosi per la nascita della Federazione, ha invitato i soci ad accelerare il processo federativo, manifestando l’esigenza, fino ad ora mai “messa a terra” in Italia, di disporre di un riferimento unitario che possa operare a supporto dell’amministrazione Pubblica.

L’ingegnere Marta De Battisti, Partner di Bain & Company, ha quindi coordinato una tavola rotonda alla quale hanno partecipato l’ing. Francesco Aguglia, General Manager Domestic Operations dell’Impresa

Pizzarotti, il prof. Edoardo Cosenza, Assessore dei Lavori Pubblici del Comune di Napoli, l'ing. Salvatore Esposito, Amministratore Delegato del polo Fincantieri Infrastructure, l'ing. Maurizio Teora, Direttore di Arup University. La tavola rotonda ha avuto come tema i desiderata della Committenza Pubblica e Privata, in vista di una crescita armonica del settore e del ruolo che la Federazione potrebbe svolgere per facilitare tale processo di crescita.

Il terzo momento ha visto il coordinamento dell'ing. Andrea Dari, Editore del Portale Ingenio, sul tema della formazione e della professione dell'ingegnere Civile in Italia. L'ing. Dari ha messo l'accento sullo sbilanciamento fra il gran numero di ingegneri civili richiesti dalle aziende e lo scarso numero di laureati prodotti dall'Università. Ha citato l'emorragia di laureati in Italia, emigrati in altri paesi europei e le problematiche connesse al progressivo aumento del numero delle iscrizioni alle Università telematiche.

Hanno partecipato a quest'ultima tavola rotonda la preside della Scuola di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano prof.sa Cristina Jommi, il Presidente della Rete Laboratori per l'Ingegneria Sismica (RELUIS) Prof. Mauro Dolce, il prof. Filippo Ubertini, membro del Consiglio Direttivo del Consorzio di ricerca per la valutazione e il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture FABRE, il Prof. Edoardo Cosenza, membro del Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale degli Ingegneri (CNI) con la delega del Presidente Angelo Domenico Perrini e dell'ing. Alfredo Ingletti, Presidente FIDIC (Federazione Internazionale degli Ingegneri Consulenti) e vice Presidente OICE (Organizzazione Italiana delle Società di Ingegneria e Consulenza).

L'evento si è concluso con alcuni interventi dalla platea, dai quali è emersa chiaramente la grande attesa per il ruolo che in futuro la Federazione è chiamata a svolgere. Infine, da remoto, la Prof.sa Lidia La Mendola in qualità di membro CUN del Settore di Scienza e Tecnica delle Costruzioni che ha fotografato con dati aggiornati la situazione delle iscrizioni al corso di Ingegneria Civile in Italia e ha posto all'attenzione dell'assemblea le criticità legate alla volontà manifestata dal CNI di rendere la laurea in ingegneria Civile abilitante, ovvero di rimuovere l'attuale esame di stato.

L'evento si è concluso tra il plauso dei molti partecipanti di rilievo, quali il Prof. Giulio Ballio, già Rettore del Politecnico e Professore di Costruzioni in acciaio, con l'**invito alle molte associazioni trasversali, ovvero costituite da professionisti, produttori ed universitari, operanti nel mondo dell'Ingegneria Civile ad associarsi alla Federazione per realizzarne pienamente l'obiettivo**, e la promessa di organizzare nel prossimo anno altri due eventi.